



Città metropolitana
di Roma Capitale



Villa Altieri
Palazzo della Cultura e
della Memoria Storica

VILLA ALTIERI PALAZZO DELLA CULTURA E DELLA MEMORIA STORICA
MUSEO ARCHEOLOGICO E COLLEZIONE D'ARTE MODERNA

ROMA 6 DICEMBRE 2024 - 11 FEBBRAIO 2025

sergiomarioilluminato
pittura ~ cultura ~ fotografia ~ cinema

io sono vulnerabile
la figura di un artista antagonista del contemporaneo

FEDERICO MOLLICONE, PRESIDENTE COMMISSIONE CULTURA CAMERA DEI DEPUTATI

L'operazione culturale 'iosonovulnerabile, fallire è una conquista – arte è amare l'errore' a cura di Sergio Mario Illuminato rappresenta – nella sua transdisciplinarietà – un modello di valorizzazione artistica innovativo e creativo.

Complimenti all'Istituto italiano di Cultura a Parigi per aver scommesso su questo progetto e al direttore Antonio Calbi per l'impegno profuso nell'esaltazione della cultura italiana nel mondo.

Come Commissione Cultura della Camera dei deputati sosteniamo fortemente l'attività degli Istituti italiani all'estero e collaboriamo con loro in importanti operazioni di diplomazia culturale. Sono dei veri e propri presidi della nostra tradizione, che devono assumere un ruolo sempre più centrale nel sistema di promozione della letteratura e dello spettacolo dal vivo.

Mi congratulo, poi, con tutte le istituzioni coinvolte e con il curatore Sergio Mario Illuminato per aver ideato questa iniziativa, per il grande contributo che offre al campo delle arti visive e per essere stato inserito nella ventesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani con il sostegno della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che da sempre certifica l'eccellenza dell'arte contemporanea in Italia e nel mondo.

Lodevole, poi, l'intento da parte dell'artista di trasmettere e condividere il concetto di "vulnerabilità" non solo attraverso l'arte performativa, ma con un vero e proprio approccio multidisciplinare, che rende questo progetto un unicum culturale particolarmente apprezzabile e completo.

L'opera prima dell'autore, il cortometraggio 'Vulnerare', è il compimento di un percorso che raccoglie e valorizza tutte le pratiche creative – fotografia, arte, danza, cinema – in una chiave di riqualificazione urbana e una visione innovativa degli spazi.

Come evidenziato nella suggestiva intervista "immaginaria" a Pasolini e dalle opere presenti in mostra, il centro intorno al quale ruota tutto il progetto culturale è il tema della vulnerabilità, che si può esprimere esteticamente e trasversalmente in tanti modi.

È vulnerabile, ad esempio, l'individuo socialmente fragile, il quartiere degradato che non viene riqualificato, la famiglia che viene abbandonata nel proprio disagio. L'arte ha la capacità mitopoietica di rendere questa vulnerabilità – il degrado, il disagio, la sofferenza e la solitudine – in bellezza. Come scrive il curatore Illuminato, "l'arte non è un lusso, ma una necessità vitale".

Proprio Pierpaolo Pasolini è stato il volto di questo ideale. Una vita personale passata in solitudine – come scriveva lui stesso – è stata la strada per la sua più totale libertà ed indipendenza artistica. Nel 1969, nel suo apice produttivo e letterario, scriveva: "io sono completamente solo. E, per di più, nelle mani del primo che voglia colpirmi. Sono ricattabile, sono vulnerabile".

Questa vulnerabilità lo ha reso uno dei poeti più incisivi del Novecento, che ancora oggi ispira – come dimostra questo progetto culturale – artisti di tutti i campi. In qualità di Presidente della Commissione Cultura vi mando gli auspici più sinceri per questa preziosa iniziativa.

MARCO MARIA CERBO, CAPO UNITÀ PER IL COORDINAMENTO DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA DIREZIONE GENERALE PER LA DIPLOMAZIA PUBBLICA E CULTURALE, MINISTERO AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE

Il progetto *'iosonovulnerabile'* - a cura di Sergio Mario Illuminato - è una pratica performativa che ha brillantemente coinvolto, tra il 2023 e il 2024, artisti e professionisti delle arti visive, del cinema, della fotografia, della danza e della musica. La sinergia, creata insieme con gli insegnanti e gli studenti dell'Accademia di Belle Arti e dei Licei romani, è un esempio straordinario di come l'arte possa unire diverse discipline in un dialogo creativo e inclusivo.

La residenza d'artista *'Officina Alchemica delle Idee'* ha dimostrato l'estrema creatività delle persone coinvolte. Il "Movimento VulnerarTe APS" - accreditato nel Registro Nazionale del Terzo Settore - rappresenta un mirabile esempio di innovazione e inclusione, affrontando con sensibilità il tema della vulnerabilità attraverso l'arte. Degna di nota anche l'iniziativa editoriale *'VulnerarTe Magazine'* che ha dedicato uno spazio alla riflessione sulla vulnerabilità.

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) *Entrare fuori uscire dentro* - in collaborazione con le Scuole di Roma e Provincia - è un ulteriore esempio di come l'educazione possa essere integrata con l'arte e di quanto tali progetti educativi possano preparare gli studenti ad una comprensione più profonda della realtà contemporanea.

Il *Programma Internazionale* avrà luogo nel 2024 e nel 2025 presso gli Istituti Italiani di Cultura, sotto il coordinamento della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in una dimensione che intende valorizzare il patrimonio culturale italiano a livello globale.

Il Ministero degli Affari Esteri è impegnato, attivamente, in tutti i suoi settori, per una società più equa e inclusiva, riconoscendo che la cultura è un valido strumento per promuovere il dialogo tra i popoli e per incrementare la conoscenza reciproca. La Farnesina, infatti, punta a rendere la cultura accessibile a tutti superando barriere economiche, sociali e fisiche.

I temi dell'inclusione, della vulnerabilità e della fragilità occupano un ruolo centrale nella politica di promozione culturale della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale. Le iniziative culturali, progettate in sede centrale, come anche quelle a cura della rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura - tra cui la realizzazione di graphic novel nei musei, gli spettacoli dal vivo, le mostre d'arte contemporanea, i concerti, le performance - sono pensati e costruiti per coinvolgere tutte le comunità senza esclusione alcuna.

Allo stesso modo, in sede centrale, la Collezione Farnesina rappresenta non solo un patrimonio di valore ma è anche il simbolo del nostro impegno per l'inclusione. Ricordo che è possibile visitare la raccolta una volta al mese, nell'ambito di *Aperti per Voi* del Touring Club Italiano. Il progetto, a cui aderisce la Farnesina dal 2016, nasce con l'intento di far fruire, gratuitamente, dal maggior numero di persone, il patrimonio artistico contemporaneo collocato negli spazi istituzionali pubblici, con la collaborazione dei soci volontari del Touring Club Italiano.

Un esempio riuscito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private che operano per la promozione e la diffusione della conoscenza del bene artistico ma anche di accessibilità dell'arte ad un ampio pubblico.

Al riguardo, abbiamo adottato diverse iniziative per garantire che la Collezione fosse aperta a tutti a partire dall'accessibilità fisica del luogo a persone con disabilità fino alla progettazione di visite guidate speciali per scuole e disabili.

Condividendo i principi che animano l'iniziativa '*iosonovulnerabile*' aderiamo alla seconda edizione del progetto nella duplice articolazione, a Parigi presso l'Istituto Italiano di Cultura, il 3 ottobre 2024, e a Roma a Villa Altieri, il 6 dicembre 2024.

PERLUIGI SANNA, VICESINDACO CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Città Metropolitana di Roma Capitale, custode delle più significative innovazioni artistiche che arricchiscono il panorama culturale della Città Eterna e del suo hinterland, è lieta di ospitare nello storico Museo di Villa Altieri la pratica performativa *'iosonovulnerabile'*.

L'ambizioso progetto, celebrato dal successo della residenza artistica *'Officina Alchemica delle Idee'* presso l'exCarcere Pontificio di Velletri, ha raggiunto una nuova dimensione con una prestigiosa presentazione internazionale organizzata presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

'iosonovulnerabile' è un progetto unico nel suo genere e rappresenta un innovativo esperimento artistico riconosciuto come un'eccellenza delle Buone Pratiche Culturali dalla Regione Lazio.

Il progetto raccoglie al suo interno una larga gamma di espressioni artistiche, che parte dall'avanguardia della sperimentazione italiana fino ad arrivare alle nuove voci emergenti delle accademie europee.

Pittura, scultura, cinema, fotografia, musica, teatro, editoria e danza si intrecciano nell'esplorazione del tema universale della vulnerabilità umana, integrandosi con progetti sociali, comunitari e culturali che da lungo tempo caratterizzano l'azione della Città Metropolitana.

Con la partecipazione di istituzioni prestigiose come l'Accademia di Belle Arti di Roma e altri istituti superiori, confermiamo il nostro impegno e sostegno verso una pratica culturale e artistica che nutre le nuove generazioni, sensibile alle fragilità dei giovani e propensa a offrire nuove opportunità di crescita.

L'arte, nella sua natura multidisciplinare, diventa il veicolo privilegiato per concepire e dare forma a un futuro di inclusione e di accoglienza. Il riconoscimento della vulnerabilità, dell'errore e del fallimento come tappe essenziali nel cammino umano, ci permette di rigenerare spazi e comunità, fondando un tessuto sociale più solidale.

La collaborazione ormai triennale con *'iosonovulnerabile'* rafforza il nostro costante impegno nel costruire modelli di sviluppo umano e collettivo che rispecchiano la complessità e la bellezza della nostra esistenza.

MIGUEL GOTOR, ASSESSORE ALLA CULTURA ROMA CAPITALE

Questo esperimento di avanguardia artistica amplia l'offerta culturale di Roma e del suo hinterland e raggiunge una nuova dimensione internazionale con una pratica performativa transdisciplinare realizzata presso l'Istituto Italiano di Cultura a Parigi.

'io sonovulnerabile', curato da Sergio Mario Illuminato – è il titolo del progetto, che cattura l'anima e la fragilità dell'essere umano.

Il primo capitolo di questa ricerca si è svolta nel suggestivo contesto dell'exCarcere Pontificio di Velletri, un luogo che per oltre trent'anni è rimasto dimenticato, ma che si è risvegliato come spazio dedicato all'arte e al dialogo. L'exCarcere Pontificio di Velletri, dismesso dal 1991, è stato scelto appositamente per questa esperienza. Qui, l'arte non è relegata alle classiche sale bianche di una galleria, ma si fonde con le pareti di pietra logorate e le sbarre che testimoniano il passato carcerario. Questo spazio mette in discussione il fruitore, suscitando un impatto emotivo e aprendo nuove possibilità di riflessione per le generazioni future. Questo sito, che un tempo rappresentava costrizione e sofferenza, è diventato un fertile terreno di creatività e riflessione, grazie all'impegno di un gruppo di artisti visionari.

Entrando in queste celle abbandonate, gli artisti hanno percepito un richiamo profondo, un invito a riscoprire e reinterpretare la memoria storica attraverso l'arte. Non si sono limitati a creare opere, ma hanno dato vita a veri e propri '*Organismi Artistici Comunicanti*', entità vive e pulsanti che dialogano con il passato e il presente, con i materiali e le idee.

Questo progetto non è solo un'esperienza estetica, ma un viaggio etico e intellettuale che ci costringe a confrontarci con la fragilità della condizione umana. Le crepe nei muri, le tracce lasciate dai detenuti, raccontano storie di sofferenza e resistenza che non possiamo ignorare. Gli artisti, come custodi della memoria, hanno esplorato queste rovine viventi, riportando alla luce ciò che rischiava di essere dimenticato per sempre.

Il secondo capitolo di questo viaggio è realizzato in Francia, con una tappa di richiamo internazionale a Parigi. L'arte qui abbraccia la vulnerabilità umana, un tema sempre più rilevante in un mondo che spesso sembra muoversi a una velocità frenetica. In un'epoca dominata dall'individualismo e dalla competizione, tendiamo a nascondere le nostre fragilità dietro facciate apparentemente forti. Ma in realtà, siamo tutti vulnerabili in modi unici. Esplorare questa vulnerabilità può essere una traversata difficile, ma anche una scoperta di noi stessi. Gli '*Organismi Artistici Comunicanti*', come li chiama l'artista Sergio Mario Illuminato, curatore del progetto, esistono in uno stato di mutamento costante, incarnando la vulnerabilità umana e la ciclicità di morte, vita e rinascita. È proprio la mutazione e il deterioramento caratterizzano l'insieme di queste opere.

E infine, Roma. Il progetto si sposta nel suo terzo capitolo al Museo Storico di Villa Altieri, per completare un ciclo creativo. Dopo aver affrontato la sfida più ardua a Velletri, ed esplorato la vulnerabilità a Parigi in tutte le sue sfaccettature, si ritorna nel luogo primordiale della creazione: l'Atelier.

Qui, l'arte non è più una semplice rappresentazione, ma un processo, una pratica quotidiana di introspezione e trasformazione.

E così, *'iosonovulnerabile'* si conclude, ma solo temporaneamente. Questo progetto, infatti, continuerà a evolversi e a crescere, portando con sé nuove esperienze e nuove riflessioni.

Credo che Roma, con la sua ricca eredità culturale, la diversità delle sue influenze e i suoi spazi unici al mondo sia perfettamente posizionata per accogliere e nutrire queste nuove avanguardie artistiche.